

Appalto: **Procedura per l'acquisto di sistemi di anestesia con monitoraggio destinati alle SS.OO. dell'A.O.R.N. "San Pio di Benevento"**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza D.U.V.R.I.

art. 26 comma 3 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

PRELIMINARE

<i>DATA</i>	<i>REV.</i>	<i>PAGINE</i>	<i>TIPO E NATURA MODIFICA</i>	<i>Datore di Lavoro Committente (Responsabile Unico del Procedimento)</i>	<i>Impresa Esecutrice</i>
Settembre 2023	00	20	Applicazione art. 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.		

SOMMARIO
SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
ASPETTI GENERALI
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
D.U.V.R.I.
INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE
GENERALITÀ
FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO
PERSONALE DI RIFERIMENTO
INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE
GENERALITÀ
FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO
ALTRE INFORMAZIONI
AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA
AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	
ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE
ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE	
MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI E PROCEDURE DI SICUREZZA
PROCEDURA DI EMERGENZA
ALLARME
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE
CONCLUSIONI
SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Alcune definizioni

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra (committente o appaltante) verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Appalti pubblici : i contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni o la prestazione di servizi. (All. I.1 art. 2 comma 1 lett. b D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023).

Datore di Lavoro: Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Lavoratore: Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

Contratto di somministrazione: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).

Datore di Lavoro Committente (DLC): è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Rischi da interferenze: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività del Datore di Lavoro Committente, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Misure di prevenzione e protezione: sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'azione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.

ASPETTI GENERALI

Con il presente documento l'Impresa Appaltatrice (Impresa Esecutrice) verrà a conoscenza di molteplici informazioni relativamente ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), ai rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà, preventivamente, concordare con il DLC le fasi di lavoro ed i tempi, tenendo conto degli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione.

Tutte queste indicazioni sono trasmesse al Datore di Lavoro Committente, ed inserite nella prima stesura del DUVRI.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad “adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”, l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi individuali non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavoratori di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008, dell'autorità di vigilanza dei contratti pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Sulla base dei rischi interferenziali analizzati, le interferenze sono eliminabili con procedure organizzative e gestionali e con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi.

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto	Procedura per l'acquisto di sistemi di anestesia con monitoraggio destinati alle SS.OO. dell'A.O.R.N. "San Pio di Benevento"
----------------------	---

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

GENERALITÀ

Ragione sociale	<i>Azienda Ospedaliera "San Pio"</i>
Sede Legale	<i>Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento</i>
Codice Fiscale/P.IVA	<i>01009760628</i>
Numero di telefono	<i>0824.57111</i>
Numero di fax	<i>0824.312439</i>
Attività svolte	<i>86.10 – Servizi ospedalieri 86.2 – Servizi degli studi medici e odontoiatrici 86.90 – Altri servizi di assistenza sanitaria 88.91 – Servizi assistenza diurna</i>
Settore	<i>Sanità Pubblica</i>
Presidi Ospedalieri	<i>P. O. "Gaetano Rummo" – Via dell'Angelo 1, 82100 Benevento</i>
	<i>P. O. "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" - Contrada San Pietro, 82019 Sant'Agata de' Goti (BN)</i>

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Direttore Generale dell'A.O. "San Pio"	Dott.ssa Maria Morgante
Datore di Lavoro Delegato	Dott. Luigi Salzano, Dott. Francesco Marchese, Dott. Pasquale Di Guida, Dott. Gennaro Maurizio Buonanno, Dott. Pasquale Goglia, Ing. Raffaele Iele
Servizio di Prevenzione e Protezione	RSPP Ing. Gianpaolo Catalano
Medico Competente e Medico Autorizzato	Dott. Francesco Adamo
Responsabile Tecnico della Sicurezza	Ing. Raffaele Iele
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Barbieri Michelina, Carlucci Isabella, Ciarlo Mario, Di Stasio Alberto, Follo Salvatore, Furno Cosimo, Palatella Angelo, Picca Pierdavide, Tommaselli Giovanni

PERSONALE DI RIFERIMENTO

Addetti alle Emergenze

Si rimanda ai Piani di Emergenza ed Evacuazione.

Addetti al Primo Soccorso

Si rimanda ai Piani di Primo Soccorso Interno.

INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE

GENERALITÀ

Ragione sociale	
Sede Legale	
Codice Fiscale/P. IVA	
E-mail aziendale	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore di attività svolte	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Addetti Emergenze e Primo Soccorso	

ALTRE INFORMAZIONI

PREPOSTO PER L'APPALTO	
Descrizione dei lavori	
Numero di addetti previsto per lo svolgimento dei lavori	
Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate	
Materiali e Sostanze utilizzate	
DPI "specifici" in dotazione ai lavoratori	
Indumenti in dotazione ai lavoratori	
Misure da attuare per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze	
NOTE	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ' OGGETTO DELL'APPALTO

A.O.R.N. San Pio Presidio G. Rummo di Benevento e S.Alfonso di S.Agata De Goti - sale operatorie

ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE

Non sono previsti materiali e/o attrezzatura aggiuntive, oltre quelle definite in appalto.

ATTIVITÀ' OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione dei principali servizi oggetto dell'appalto:Fornitura di sistemi di anestesia con monitoraggio destinati alle SS.OO. dell'A.O.R.N. "San Pio di Benevento

Descrizione delle attività di supporto:

- consegna, installazione e collaudo fino al "pronto all'uso" per l'apparecchiatura
- consegna dei materiali di consumo
- formazione, informazione ed addestramento del personale
- garanzia ed assistenza tecnica full-risk per tutta la durata dell'appalto.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE

- Rischio esposizione ad agenti biologici (SARS-CoV-2)
- Rischio elettrico
- Rischio d'incendio
- Rischio esposizione ad agenti chimici e cancerogeni
- Radiazioni ionizzanti
- Radiazioni non ionizzanti
- Macchine ed attrezzature
- Movimentazione dei carichi
- Movimentazione dei pazienti
- Rumore
- Vibrazioni
- Caduta e urto
- Amianto
- Gas Anestetici

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI

Rischi specifici	Descrizione	Indice di Rischio	Misure di prevenzione

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

9

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

<p>Agenti biologici</p>	<p>Si definisce agente biologico “qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni”. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono puntura, taglio, abrasione, contaminazione della mucosa oculare e orale e della cute integra e non, con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o loro parti. Infortunio, in generale, legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</p> <p>È un rischio ubiquitario, maggiormente presente nei reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Laboratorio di Microbiologia, Pronto Soccorso, Rianimazione Covid, ove è presente il rischio biologico di tipo pandemico da Sars-CoV-2. Per i comportamenti e prescrizioni, riferirsi alle varie procedure internazionali, nazionali e aziendali vigenti e continuamente attive. Concordare l’accesso con i responsabili delle attività (Direttore, Coordinatore UU.OO., ecc.).</p> <p>Esposizione potenziale ad agenti biologici in quanto attività che si svolge in sala operatoria.</p>	<p>Alto</p>	<p>La Ditta appaltatrice deve attenersi alle disposizioni del Direttore di Esecuzione , nel rispetto di tutte le procedure per gestire in sicurezza il rischio biologico .La Ditta Appaltatrice è tenuta a concordare di volta in volta le modalità di accesso ai locali con il relativo Dirigente/Preposto ed a fornire idonei dispositivi di protezione individuali (guanti, camici, mascherine, ecc.) ai propri operatori.</p>
<p>Elettrico</p>	<p>I principali rischi connessi all’utilizzo della rete elettrica sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e contatto indiretto, nonché ulteriori rischi legati all’errato o non corretto uso degli impianti. Si intende per contatto diretto un contatto con un elemento normalmente in tensione. Si intende per contatto indiretto un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione. In entrambi i casi è consigliato non effettuare operazioni di pulizie in prossimità di macchine ed apparecchiature elettriche con liquidi, non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme, non utilizzare macchine e/o apparecchiature per fini non consentiti, non lasciare incustodite apparecchiature elettriche.</p> <p>. Potenziale rischio di contatto con parti</p>	<p>Basso</p>	<p>Attendersi alle norme precauzionali generali ed a quanto previsto nel capitolato di appalto.</p> <p>Accertare che le apparecchiature siano oggetto delle previste verifiche periodiche.</p> <p>Ad eccezione dell’impianto elettrico, che può essere utilizzato per la connessione delle apparecchiature, è vietato qualsiasi tipo di operazione sugli impianti tecnologici non previsti nel capitolato.</p>

AZIENDA OSPEDALIERA “SAN PIO”
Via dell’Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

	in tensione.		
Incendio	<p>In riferimento ai rischi d'incendio, l'appaltatore deve osservare quanto previsto dal Decreto del 10 Marzo 1198. L'A.O. è classificata quale struttura a "Elevato Rischio di Incendio":</p> <ul style="list-style-type: none"> • luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: sono presenti sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio; • luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata; • luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. <p>Per le misure di prevenzione e protezione si rimanda ai paragrafi successivi del presente DUVRI.</p>	Alto	<p>Attenersi alle norme precauzionali e alle procedure aziendali, con particolare riguardo alla procedura di Emergenza ed Evacuazione.</p> <p>I lavoratori della Ditta appaltatrice devono prendere visione dei presidi antincendio presenti nei locali in cui opereranno ed evitare ingombri in prossimità dei percorsi di fuga.</p>
Agenti chimici e cancerogeni	<p>Si definisce rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle</p>	Basso	<p>La Ditta appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> -prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza . - attenersi alle procedure aziendali. -segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione . dovrà osservare le disposizioni delle schede

	situazioni o sorgenti di rischio. Si definiscono cancerogeni gli agenti chimici che, per inalazione, ingestione o contatto, possono provocare neoplasie.		tecniche e di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati, tenendole sempre a disposizione; - dovrà conservare i prodotti in appositi contenitori riconoscibili e stocarli in adeguate modalità di sicurezza.
Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi X). Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere molteplici (apparecchi RX, TC, Mammografo).	Basso	La Ditta appaltatrice: -prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza . - attenersi alle procedure aziendali. -segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.
Radiazioni non ionizzanti	Si riferiscono a qualunque tipo di radiazione elettromagnetica che non trasporta sufficiente energia per ionizzare atomi o molecole ovvero, per rimuovere completamente un elettrone da un atomo o molecola (LASER, ultravioletti, infrarossi, RM).. Durante l'attività svolta dalla ditta appaltatrice non vi è presenza di sostanze foto sensibilizzanti.	Basso	La Ditta appaltatrice: -prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza . - attenersi alle procedure aziendali. -segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.
Macchine ed attrezzature	Si intendono tutte le attrezzature/macchine/impianti messe a disposizione dei lavoratori che possono fornire un contributo sensibile al fine della sicurezza.	Basso	Garantire il buon funzionamento di tutte le attrezzature fornite, di tutti gli impianti in uso, di arredi , ecc. utilizzati dal personale della Ditta. È vietato utilizzare attrezzature che a causa di una carente manutenzione, possano causare rischio di folgorazione/incendio nonché rumori molesti. Utilizzare idonei DPI
Movimentazione dei carichi	La normativa di riferimento definisce come Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) <i>“le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere,</i>	Basso	Il personale addetto deve utilizzare ogni ausilio utile all’abbattimento del rischio infortunistico da movimentazione manuale dei carichi, ove necessario. 1. Attenersi alle norme di precauzione ed alle

AZIENDA OSPEDALIERA “SAN PIO”
Via dell’Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

12

	<p><i>tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari”</i> (D.Lgs. 81/2008, art. 167).</p>	<p>indicazioni relative alle demarcazioni spazio-temporali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Assicurare che il carico e lo scarico delle merci avvenga nelle aree dedicate, assicurando alle operazioni mezzi idonei allo scopo, autocarri e/o ausili meccanici per la loro movimentazione quando necessario. 3. Il conferimento di materiali deve avvenire negli orari e nei luoghi concordati con l’Azienda. In presenza di rischi per terzi devono essere interrotte le attività. 4. Nel caso di compresenza di più automezzi per lo scarico merci è necessario, per evitare ogni interferenza, attendere il proprio turno senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento senza ostacolare inoltre la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati eventualmente presenti. 5. Spostarsi unicamente lungo i percorsi consentiti e concordati preventivamente con il responsabile di struttura. 6. Attraversare i percorsi carrozzabili delle sedi oggetto di interventi procedendo a passo d’uomo. 7. Durante le operazioni di carico/scarico merci dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l’area di lavoro. 8. Sostare al di fuori delle aree di parcheggio solo se autorizzati e limitatamente per le attività di carico e scarico. <p>Lasciare libere le uscite di sicurezza, i percorsi pedonali e quelli destinati ai mezzi di soccorso. Al termine</p>
--	--	---

			dell'attività eliminare tutti i rischi e pericoli dell'area, ripristinandone l'integrità. Utilizzare idonei DPI calzature guanti
Movimentazione dei pazienti	Tale rischio è presente con la movimentazione dei pazienti.	Non Applicabile	
Rumore	Nei locali degli attuali luoghi di lavoro i livelli di picco della pressione sonora sono inferiori a 135 dB. Il superamento della soglia minima di 85 dB non è mai riscontrata, fatta eccezione quei locali in prossimità di particolari attrezzature, quali gruppo elettrogeni e gruppi di continuità durante il funzionamento in emergenza, oppure nei pressi o a bordo delle ambulanze.	Irrilevante	
Vibrazioni	Le vibrazioni sono oscillazioni meccaniche, di grande rapidità e piccola ampiezza, generate da onde di pressione che si trasmettono attraverso corpi solidi al corpo umano.	Basso	
Caduta ed urto	<p><u>Caduta:</u> Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, dissestati, ostacoli sui percorsi, tombini, botole o grigliati di intercapedini aperti, presenza di buche e/o avvallamenti del manto stradale.</p> <p><u>Urto:</u> L'A.O. è suddivisa in due presidi, Rummo e Sant'Alfonso Maria dei Liguori. In particolare, il P.O. Rummo è suddiviso in padiglioni collegati tra loro attraverso percorsi interni ed esterni; il P.O. Sant'Alfonso è monoblocco, collegato attraverso percorsi interni ed esterni. Possibili interferenze per la contemporanea presenza di altro personale: dell'Azienda, altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi e visitatori. Possibili interferenze per la contemporanea presenza di pedoni (ad es. studenti, visitatori, volontari, altro personale dell'Azienda). Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. Non parcheggiare nelle aree riservate di carico/scarico.</p>	Medio	Prestare attenzione ai gradini per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento di eventuali attrezzature su ruote durante lo spostamento. Evitare di lasciare oggetti e/o attrezzature lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo. L'utilizzo di ascensori evidenzia alcune situazioni pericolose: - schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati; - eventuale inciampo e caduta qualora l'ascensore non fosse allineato al piano. Segnalare tempestivamente al personale dell'Officina eventuali problemi tecnici

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
 Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

14

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
 Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
 Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
 Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
 Tel. 0823313111

	<p>Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. In caso di manovre a retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.) farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra. In caso di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</p>		<p>es. guasti, anomalie di funzionamento, ecc. per effettuare la opportuna manutenzione. Utilizzare calzature di sicurezza DPI</p>
Amianto	<p>In alcuni ambienti interni ed esterni del P.O. Rummo (es. Pad. Amministrativo, Pad. Moscati, San Bartolomeo) sono presenti materiali contenenti amianto.</p>	Basso	<p>E' presente un piano di controllo di amianto con attività periodiche di monitoraggio e gestione che contribuisce a garantire il contenimento del rischio amianto. Necessario accordo con area tecnica manutentiva per qualunque opera muraria da farsi.</p>
Gas medicali: Gas anestetici (alogenati, etc) Ossigeno-Vuoto – Aria compressa -	<p>Presso l'A.O.R.N. San Pio vengono impiegati, gas anestetici nelle operazioni chirurgiche, che determinano, anche in caso di esposizioni sporadiche e contenute, rischi di perdita di coscienza o allentamento delle funzioni controllate dal sistema nervoso centrale. Pertanto si raccomanda la massima attenzione atta ad evitare la foratura/rottura delle tubazioni dell'impianto di evacuazione dei gas anestetici dalle sale operatorie, in special modo durante l'attività delle medesime e nelle centrali e reti di distribuzione , prese di adduz. nei vari reparti servizi , depositi bombole.</p>	Medio	<p>Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione. Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile o suo delegato; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo. Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Utilizzare i DPI specifici; Intervenire sempre in due addetti.</p>

MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI

contenimento inquinamento acustico: è fatto obbligo per l'appaltatore contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta. Per l'esecuzione dei servizi connessi alla fornitura devono essere rispettate le normative in vigore per il controllo delle emissioni rumorose. Nel caso di lavorazioni rumorose sarà opportuno limitare la propagazione di onde sonore attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti valutati idonei;

contenimento inquinamento ambientale: è fatto obbligo per l'appaltatore evitare l'inquinamento ambientale di qualsiasi tipo attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti sostenibili e reali, ad esempio i pezzi di ricambi sostituiti devono essere appositamente ritirati e smaltiti;

contenimento dispersione sostanze pericolose: è fatto obbligo per l'appaltatore evitare la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;

PROCEDURE DI SICUREZZA

Si riportano di seguito le procedure aziendali di sicurezza a cui fare riferimento e comunque soggette a revisioni ed aggiornamenti.

- Procedura uso DPI

PROCEDURA DI EMERGENZA

Per emergenza, è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, che possa arrecare pericolo a persone e/o cose, come ad esempio allagamenti, emissione/sversamento di sostanze pericolose, fughe di gas, incendi, scoppio/esplosioni.

Tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo, del sistema di rivelazione e di allarme incendio, del numero delle persone presenti, con particolare attenzione ai lavoratori esposti a rischi particolari, ed infine del numero di addetti all'attuazione ed al controllo delle emergenze, nonché all'assistenza per l'evacuazione, la procedura di emergenza ha il chiaro scopo di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori (compreso il personale dei ditte esterne), e dei dipendenti del DLC, nonché alla conservazione dei beni e delle attrezzature.

Pertanto, è fatto obbligo attuare i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da adottare, le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari, le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio, ed infine le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento

La PdE tende ad affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio, attuare le azioni necessarie per proteggere sia il personale interno del DLC sia il personale dell'appaltatore, ed infine proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

La PdE verrà aggiornata ogni qualvolta necessario, considerate le eventuali variazioni negli edifici sia per quanto

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

16

attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta, nuove informazioni disponibili, variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza, esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili, e considerata l'esperienza acquisita.

ALLARME

All'interno dei luoghi della **sede di lavoro** chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) deve dare l'allarme specificando esattamente:

- le proprie generalità
- un recapito telefonico
- il luogo esatto in cui è avvenuta l'emergenza (reparto, piano, stanza, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, malore, emergenza chimica, radioattiva, ecc.)
- la presenza e il numero di infortunati e/o persone intrappolate

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato, tutto il personale è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti in particolare:

- sospendere la propria attività avendo cura di mettere in sicurezza se possibile, le apparecchiature, sostanze prodotti ecc. con cui opera
- se richiesto provvedere ad aiutare gli eventuali infortunati o persone in difficoltà ad allontanarsi dalla zona di pericolo
- accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato il locale attivandosi, contemporaneamente, per circoscrivere l'emergenza
- abbandonare ordinatamente il locale seguendo il percorso delle vie di emergenza per recarsi nel punto di raccolta prestabilito e provvedere a chiudere la porta lasciando il locale stesso
- fornire agli addetti all'emergenza notizie in merito a particolari rischi nella zona in cui opera abitualmente, qualora ne fosse a conoscenza o informare gli addetti dell'eventuale assenza di colleghi nel luogo sicuro

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, il **personale dell'appaltatore**, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti sia in caso di emergenza limitata che di emergenza generale/evacuazione e in particolare:

- rimuovere immediatamente la propria attrezzatura che potrebbe costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (scale, casse, ecc.)
- porre rapidamente in condizioni di sicurezza l'oggetto del lavoro per cui è presenti
- procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni.

Nella zona di raccolta il responsabile dell'impresa esterna effettuerà l'appello e comunicherà al responsabile dell'evacuazione dei lavoratori gli eventuali assenti per attivarne la ricerca.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

17

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, **chiunque sia presente a qualunque titolo nella sede di lavoro**, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti e in particolare:

- procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni

In generale quindi tutte le persone presenti nell'area anche se non rientrano fra le tipologie sopra elencate, sono tenuti a seguire i comportamenti indicati dal Coordinatore dell'emergenza, dagli addetti all'emergenza o dagli enti preposti eventualmente intervenuti.

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che Datore di Lavoro Delegato intervenuto non darà il segnale di fine emergenza. In ogni caso si rimanda ai piani di emergenza adottati per i due presidi ospedalieri.

MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Il personale, interno e dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti;
- non deve fumare nei luoghi di lavoro;
- è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza, garantendo un'adeguata distanza di sicurezza del pubblico dalla zona di lavoro;
- deve utilizzare le aree solo per il tempo necessario all'attività;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale;
- in caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti ed attuare le misure di emergenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.), l'area deve essere adeguatamente delimitata e segnalata;
- per interventi su attrezzature consultare i manuali d'uso;
- non abbandonare rifiuti nei locali dei luoghi di lavoro.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

18

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla al DLC, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e smi.

Allegato al presente DUVRI:

- Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

<p>Il Datore di Lavoro Azienda Ospedaliera San Pio Benevento (Dr.ssa Maria Morgante)</p>	<p>Il Datore di Lavoro</p>
<p>I Datori di Lavoro Delegato Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Dott. Luigi Salzano, Dott. Francesco Marchese, Dott. Pasquale Di Guida, Dott. Gennaro Maurizio Buonanno, Dott. Pasquale Goglia,</p>	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

19

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

Il Direttore di Esecuzione Contratto Azienda Ospedaliera San Pio Benevento	
<i>L' RSPP</i> <i>Ing. Gianpaolo Catalano</i>	

SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA

derivanti da criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (Vers. 00) sia dal Committente che dall'Assuntore

<i>Nuovo rischio da interferenza</i>	<i>Società interessate</i>	<i>Misure di Prevenzione e di Protezione individuate</i>	<i>Società incaricate di attuare le misure di Prevenzione e Protezione</i>	<i>Eventuale stima dei costi eliminazione riduzione dei rischi da interferenza</i>

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

20

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111